

/ V.S.R^{ma} si ricorderà, che la S^{ta} memoria di Papa Clemente VIII
vivae vocis oraculo per mezzo mio suppli il defetto dell'assenso
apostolico nelle alienationi fatte in cotesta diocesi in utilità
della chiesa, et le parole precise furono queste: Facto verbo cum
5 Sanctissimo, S^{tas} Sua dixit, se supplere defectum consensus aposto-
lici, dum modo alienationes sint factae in utilitatem ecclesiae;
le quali parole sono in una mia lettera responsiva alla domanda di
V.S.R^{ma}.

Hora è comparso qua il R^{do} Don Ottavio Giovene rettore della
10 chiesa di S. Thomaso di Gragnano, et ha esposto, che quando io feci
quel rescritto di gratia ottenuta da N.S^{re}, pendeva lite fra lui
et certi laici per una alienatione fatta dal suo prèdecessore: et
pero domanda, che si dichiari dalla S^{tà} di N^{ro} Sig^{re} et da me il
suddetto rescritto. Et perche la domanda è parsa giusta, io ne ho
15 fatta parola questa mattina con N^{re} Sig^{re} in concistoro, et Sua S^{tà}
ha dichiarato, come anco dichiaro io, che bene intesi la mente di
Papa Clemente di S^{ta} memoria, che il rescritto non s'intende delle
alienationi, che erano in controversia, et pendevano in giuditio al
tempo del rescritto, ma solo delle cose alienate, che pacificamen-
20 te si possedevano; ne si deve credere che Papa Clemente habbia vo-
luto pregiudicare alla chiesa, ne to~~tre~~ il ius quesito à nessuno.
Et perche s'intende che V.S.R^{ma} ha dato copia alla parte contraria
di quel rescritto, cosi N^{ro} Sig^{re} vole, che lei dia copia di ques-
ta dichiarazione all'altra parte, accio la giustitia habbia il
25 suo luogo. Con che gli prego da Dio ogni felicità. Di Roma li 22
di marzo 1610.